

Fragilità e cultura, distribuiti 12,6 milioni

Fondazione Comunità Bergamasca. Presentato il bilancio sociale, nel 2023 sono stati finanziati 211 progetti più altri 42 dedicati alla Capitale. Ranica: «Rinnoviamo l'impegno contro le disuguaglianze e per l'ambiente»

SERGIO COTTI

È una risposta robusta ed efficace ai bisogni che si affacciano nell'ambito del sociale, della cultura e dell'ambiente, quella della Fondazione della Comunità Bergamasca al territorio della nostra provincia, sostenendo decine di progetti promossi da associazioni ed enti del Terzo settore. Il bilancio sociale 2023, presentato ieri nella sede della Fondazione, racconta di un'attività di raccolta che, nel corso dell'anno scorso, ha potuto contare su donazioni e contributi per circa 2,7 milioni di euro. Ma sono oltre 12,6 i milioni che - grazie anche ai contributi di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia - sono stati distribuiti l'anno scorso sul nostro territorio, per effetto degli 8 milioni stanziati per i «progetti emblematici maggiori», dei 200mila euro destinati agli «emblematici provinciali», e di un finanziamento straordinario di un milione e 750mila euro per la Capitale della Cultura. Quest'ultimo, in particolare, ha sostenuto 42 progetti che hanno aperto le porte delle iniziative culturali alle fasce di popolazione con minori opportunità di fruizione culturale e agli abitanti delle aree geografiche più distanti dal capoluogo.

L'attenzione alle fragilità (con un enorme lavoro in ambito sociale e sulla povertà digitale) e alle periferie, è uno dei tratti che caratterizza l'attività della Fondazione della Comunità Bergamasca, la cui azione è sempre più concentrata sul lavoro di rete e sulla co-progettazione delle iniziative: «La sfida è

quella di prenderci cura insieme di ciò che ci circonda - ha detto il presidente, Osvaldo Ranica -, partendo dai bisogni che vediamo attorno a noi: ciascuno impegnato a fare la propria parte, ma condividendo pensieri e azioni, e puntando al comune obiettivo della costruzione del benessere comune». Un modus operandi che chiama a raccolta pubblico e privati, profit e no profit, e al quale la Fondazione chiede di aderire per «rafforzare l'impegno nel contrasto alle disuguaglianze e nella tutela ambientale, verso la quale si rivolgono crescenti attese da parte della popolazione», ha aggiunto Ranica.

I numeri del bilancio sociale

Ammontano a 2,7 milioni, come si diceva, le donazioni e i contributi raccolti dalla Fondazione nel 2023, che hanno consentito di finanziare 211 progetti. Il sociale si conferma l'area a cui sono destinate le maggiori risorse (il 64,9%, 101 progetti), davanti alla cultura (il 31,1%, 97 progetti) e all'ambiente (3,7%, 13 progetti). Dalla nascita della Fondazione della Comunità Bergamasca, nel 2000, ad oggi il totale delle erogazioni ammonta a 56,2 milioni di euro - di cui 35 milioni per il sociale, 20 per la cultura e 1,2 per l'ambiente - a sostegno di 5.116 progetti. Il denaro raccolto nel 2023 deriva per il 64% (1,7 milioni di euro) dalle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo, per l'10% (262mila euro) da enti no profit ed ecclesiastici, per l'9% (256 mila euro) da enti

pubblici, per il 12% (314mila euro) da persone fisiche e per il 5% (124 mila euro) da imprese e cooperative.

Tra i progetti a gestione diretta della Fondazione, nel 2023 è terminato il quadriennio di «Crescere insieme in valle», sostenuto da Impresa Sociale «Con I Bambini» e dedicato a sostenere le fragilità educative. Nel suo ultimo anno l'attenzione si è concentrata sulle Valli Imagna e Brembana attraverso l'organizzazione di spazi aggregativi e di sperimentazione educativa, di momenti formativi, di laboratori ricreativi ed espressivi. Il progetto ha coinvolto 744 nuclei familiari, oltre 2.700 minori, 394 tra insegnanti, educatori, allenatori e volontari. Terminerà invece nel 2024 «DigEducati», il progetto di alfabetizzazione digitale sostenuto insieme alla Fondazione Cariplo e l'Impresa Sociale «Con I Bambini» rivolto ai bambini dai 6 ai 13 anni e ai loro adulti di riferimento, che si propone di superare il divario digitale offrendo nuove opportunità di apprendimento, promuovendo inclusione, creando luoghi di incontro e relazione. Il progetto ha coinvolto oltre 1.700 bambini, formato 54 educatori, attivato 39 punti di comunità in biblioteche, oratori e spazi comunali, che sono stati aperti per oltre 15.200 ore; inoltre, sono stati distribuiti in provincia di Bergamo oltre 700 pc. Nel 2023 è proseguito anche il sostegno alla co-progettazione territoriale del Programma di contrasto alla povertà della Fondazione Cariplo, che ha portato alla definizione di tre pro-



Peso: 48%

getti di carattere provinciale a favore di giovani, famiglie con difficoltà socioeconomiche e donne. Nel 2023 è nata anche la co-progettazione a favore di persone sottoposte a provvedimenti giudiziari restrittivi.

I vicepresidenti Simona Bonaldi e Giuseppe Guerini e il direttore generale Federica Bruletti hanno raccontato nei dettagli l'attività della Fondazione, ricordando, tra l'altro, l'apertura nel 2023 del primo Fondo di comunità «OrSI Oratori Scanzosciate Insieme», con l'obiettivo di sostenere la raccolta delle donazioni promossa da una co-

munità locale per la ristrutturazione dell'oratorio della parrocchia di Scanzo, e dei primi due fondi nominativi destinati al supporto di altrettante persone con disabilità.

Nelle prossime settimane si conoscerà l'esito del bando territoriale per la valorizzazione del patrimonio culturale relativo al 2024, sul quale la Fondazione, nel valutare i progetti pervenuti, ha deciso di aggiungere 50mila euro ai 200mila previsti a inizio anno.



Da sinistra, Simona Bonaldi, Osvaldo Ranica, Federica Bruletti e Giuseppe Guerini BEDOLIS



Peso:48%